

ORIENTAMENTO 2023, TUTOR ED ORIENTATORE

<https://docentitutor.istruzione.it/>

Decreto-Ministeriale-n.-63-del-5-aprile-2023

CIRCOLARE 958 DEL 5 APRILE 2023. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22 dicembre 2022 il decreto n. 328 che approva le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale.

IL DOCENTE TUTOR. Assume una funzione strategica il tutor scolastico il quale, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida, dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente. In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, il docente tutor è chiamato a svolgere due attività:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO));
 - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro";
- costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI TUTOR E DEI DOCENTI OREINTATORI. Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per consentire in via prioritaria l'avvio delle attività curricolari di orientamento destinate agli studenti delle circa 70 mila classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. Per far fronte a questo impegno, a partire dalla fine del mese di aprile 2023, un'adeguata platea di docenti della scuola secondaria

di secondo grado che ricopriranno la funzione di docente tutor e docente orientatore è coinvolta nei percorsi di formazione organizzati da INDIRE e articolati in moduli online della durata di 20 ore, fruibili in modalità sincrona e asincrona.

Ciascuna istituzione scolastica del secondo ciclo di istruzione riceve dalla Direzione Generale per i Sistemi informativi la comunicazione del numero indicativo minimo dei docenti che potranno essere avviati alla formazione di tutor e di orientatore, calcolato in proporzione del numero degli studenti iscritti alle classi del secondo biennio e del quinto anno per il prossimo anno scolastico. Nella medesima comunicazione viene indicato anche l'importo destinato a ciascuna istituzione scolastica per le attività in oggetto.

Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni ricevute, avvia la procedura per la selezione dei docenti che, su base volontaria, si siano dichiarati disponibili a svolgere le funzioni di tutor e di docente orientatore e ad aderire alla formazione che è propedeutica alla successiva individuazione di tali figure.

I docenti devono essere in possesso, preferibilmente, dei seguenti requisiti:

- essere in servizio con contratto a tempo indeterminato con almeno 5 anni di anzianità maturata con contratto a tempo indeterminato o determinato;
- avere svolto compiti rientranti in quelli attribuiti al tutor scolastico e al docente orientatore (funzione strumentale per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del PCTO...);
- aver manifestato la disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di docente orientatore per almeno un triennio scolastico.

Le istituzioni scolastiche devono comunicare i docenti da avviare ai percorsi di formazione individuati utilizzando la piattaforma "FUTURA PNRR – Gestione Progetti", Area "Iniziativa", sezione "docenti tutor orientamento", a partire dalle ore 15,00 del giorno 17 aprile 2023 e fino alle ore 15,00 del 2 maggio 2023. L'accesso alla piattaforma può avvenire sia dall'area riservata del portale del Ministero dell'istruzione e del merito, sia dall'area riservata presente sul portale PNRR Istruzione: <https://pnrr.istruzione.it/>.

E' stato spostato al 31 maggio 2023 il termine precedentemente previsto al 2 maggio per le istituzioni scolastiche al fine di comunicare i nominativi dei docenti da avviare ai percorsi di formazione tramite la piattaforma "FUTURA PNRR–Gestione Progetti".

I docenti tutor individuati riceveranno successivamente apposita comunicazione per l'accesso ai percorsi formativi dedicati tramite la piattaforma "Scuola Futura".

Il Dirigente scolastico, conclusa l'attività di formazione, procederà, nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali, alla nomina dei docenti tutor e del docente orientatore per l'anno scolastico 2023/2024, in base a quanto previsto in relazione alle figure funzionali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 saranno curate da INDIRE ulteriori attività di accompagnamento dei tutor e dei docenti orientatori e saranno promosse comunità di pratiche fra i docenti.

Per l'attività dei tutor e degli orientatori la Legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197 ha stanziato 150 milioni che vengono ripartiti fra le istituzioni del secondo ciclo, in proporzione al numero degli studenti delle classi del secondo biennio e del quinto anno dell'anno scolastico 2023/2024 (DM n. 63 del 5 aprile 2023).

E' il Dirigente scolastico ad avviare la procedura per la selezione dei docenti volontari che desiderano svolgere le funzioni di tutor e di docente orientatore. Questi docenti devono anche essere disponibili a partecipare alla formazione propedeutica, che è necessaria per individuare successivamente le figure di tutor e docente orientatore. La durata della formazione sarà di 20 ore.

Ciascuna istituzione scolastica, in sede di contrattazione integrativa, definisce i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, nonché la determinazione della misura dei compensi, avuto riguardo alle peculiarità organizzative ed allo specifico contesto di riferimento, per remunerare le attività dei tutor e degli orientatori nell'anno scolastico 2023/2024. In particolare, dovrà essere garantita la presenza di un orientatore in ciascuna istituzione scolastica, a cui riconoscere un compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.000 euro lordo Stato e di un tutor per ciascun raggruppamento di studenti prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 4.750 euro lordo Stato.

Ciascuna Istituzione può individuare un tutor per raggruppamenti costituiti da un minimo di 30 studenti fino ad un massimo di 50 studenti.

Tutte le istituzioni scolastiche potranno accedere ai finanziamenti derivanti dal PNRR di cui al punto 12.2 delle Linee guida e dalla nuova programmazione PON per remunerare attività didattiche innovative sull'orientamento di carattere extracurricolare, con particolare riferimento all'orientamento verso le discipline STEM e come strumento di prevenzione della dispersione scolastica.

RIFORMA DELL'ORIENTAMENTO DALL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024, LE FIGURE DEL DOCENTE TUTOR E DELL'ORIENTATORE.

Gli orientatori, in particolare, favoriranno, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

La piattaforma che sarà accessibile anche agli studenti e alle famiglie. In essa ci saranno informazioni e dati relativi all'offerta formativa, alla distribuzione degli ITS Academy, ai corsi di laurea delle Università e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, alla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, nonché ai dati statistici utili prodotti da Almalaurea, Istat e Cisia.

Inoltre, sarà disponibile per ogni studente un E-Portfolio personale, uno strumento digitale innovativo che consentirà di documentare il proprio percorso di studi e le esperienze formative, in modo da mettere a frutto le proprie competenze e talenti con l'aiuto della scuola e dei docenti tutor.

Le novità introdotte per l'orientamento degli studenti introdurranno, in sintesi:

- le figure del docente tutor e dell'orientatore per garantire un orientamento efficace e personalizzato;
- una piattaforma digitale unica per l'orientamento che fornirà informazioni e dati dettagliati sull'offerta formativa;
- un E-Portfolio personale, strumento digitale innovativo che consentirà di documentare il percorso di studi e le esperienze formative.

Il docente orientatore è una nuova figura professionale al debutto nella scuola italiana dall'anno scolastico 2023/24. Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro

aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario.

RAPPORTO TRA LE NUOVE FIGURE DEI DOCENTI TUTOR E ORIENTATORI E LA FUNZIONE STRUMENTALE. Si dovrà istituire un rapporto di collaborazione. Una figura non esclude l'altra, in quanto sono previsti compiti diversi. La funzione strumentale, in relazione ai compiti del tutor, non è mai entrata così nello specifico. La funzione strumentale e il docente tutor/orientatore avranno funzioni differenti pur occupandosi dello stesso argomento: l'orientamento.

DUE NUOVE FIGURE: IL DOCENTE TUTOR E L'ORIENTATORE. Non si tratterà di insegnanti aggiuntivi ma di personale che già lavora a scuola e che avrà, fra gli altri, il nuovo compito.

Il docente tutor avrà il compito di coordinare e promuovere le attività educative per personalizzare l'istruzione negli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado. Questo compito include il supporto per gli studenti che hanno difficoltà e la promozione del potenziamento per quelli che hanno talenti particolari.

Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie.

Le figure del tutor scolastico e dell'orientatore rimangono distinte e non devono coincidere, anche se la formazione è comune. Possono essere solo docenti in servizio presso l'istituzione scolastica (non è possibile individuare soggetti esterni). Rispetto alla retribuzione prevista non sono quantificate le ore, si tratta di importi forfetari.

I limiti indicati per gli alunni da affidare ai tutor (30 minimo e 50 massimo) non sono da considerarsi perentori rispetto alla autonoma programmazione delle istituzioni scolastiche che, pertanto, potranno progettare gruppi con diversa quantificazione, ma la contrattazione d'istituto non potrà comunque derogare dalla misura dei compensi indicati nel DM 63/2023 (minimo 2.850 euro lordo stato e massimo 4.750 euro lordo stato).

Nello specifico, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, il docente tutor avrà il compito di coordinare e sviluppare le attività didattiche a favore di una personalizzazione dell'istruzione nelle classi terze, quarte e quinte delle secondarie di secondo grado, favorendo il recupero per i ragazzi che manifestano maggiori difficoltà e consentendo a quelli che hanno particolari talenti di potenziarli. Il docente orientatore dovrà invece favorire le attività di orientamento per consentire ai ragazzi di fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, nella consapevolezza dei diversi percorsi di studi e/o di lavoro e della varietà di offerte dei territori, del mondo produttivo e universitario. Un approccio, questo, che deve avvenire nel rispetto dell'autonomia dei singoli istituti, degli studenti e delle loro famiglie. Allo stato attuale non esistono indicazioni in merito ad un eventuale esonero dalle attività di insegnamento.

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato una direttiva per riconoscere a chi svolgerà le attività di docente tutor e orientatore un punteggio aggiuntivo ai fini della mobilità e delle graduatorie interne. Il punteggio sarà definito in sede di contrattazione integrativa.

IL RUOLO DEL COLLEGIO DOCENTI. Il Collegio docenti dovrà inoltre individuare il numero di studenti e studentesse che compongono i gruppi da assegnare ai diversi tutor, con la possibilità, tenuto conto della situazione della singola istituzione scolastica, di prevedere anche gruppi costituiti da un diverso numero di studenti.

Chi nomina i docenti tutor e orientatori? I docenti che dovranno coprire questi incarichi sono decisi dagli organi collegiali delle scuole, non sono figure di nomina dirigenziale. I requisiti sono prerogativa del Collegio dei Docenti. Ciò vuol dire che l'Organo Collegiale può anche aggiungere, discostarsi o sostituire i criteri indicati dal Ministero. La nomina dei tutor e degli orientatori dovrà avvenire entro il primo settembre 2023 o all'inizio dell'anno scolastico 23-24, poiché dovranno iniziare a svolgere le loro funzioni a partire da quella data. La nomina è effettuata dal dirigente scolastico, che agisce come datore di lavoro, ma deve tenere presente le prerogative degli organi collegiali.

FORMAZIONE, ESAME FINALE E NOMINA. La formazione si svolgerà in modalità asincrona. Per preparare un adeguato numero di docenti a ricoprire questi ruoli, INDIRE ha organizzato dei percorsi di formazione online della durata di 20 ore. La Direzione Generale per i Sistemi informativi comunicherà a ciascuna istituzione scolastica del secondo ciclo di istruzione il numero minimo di docenti che potranno essere formati come tutor e orientatori, proporzionato al numero degli studenti iscritti. Il Dirigente scolastico, sulla base di queste indicazioni, avvierà una procedura per la selezione dei docenti disponibili a svolgere questi ruoli e a partecipare alla formazione. La formazione terminerà con un esame di verifica delle competenze acquisite. Il Dirigente scolastico, conclusa l'attività di formazione, procederà, nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali, alla nomina dei docenti tutor per l'anno scolastico 2023/2024, in base a quanto previsto in relazione alle figure funzionali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

INDIRE fornirà ulteriore supporto ai tutor e orientatori durante l'anno scolastico e promuoverà comunità di pratiche tra i docenti.

Il piano formativo mira a fornire agli insegnanti:

- informazioni specifiche sul processo di orientamento e sulle figure coinvolte, nonché sulle diverse tecnologie, tecniche e metodologie utilizzate in questo ambito, oltre alle normative e politiche nazionali e locali rilevanti;
- supporto nello sviluppo di competenze trasversali, come la capacità di comunicazione e di ascolto attivo, così come competenze che favoriscono la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti;
- un modello di formazione e un piano articolato di formazione, comprensivo di moduli, unità didattiche e attività didattiche riferite a questi moduli, oltre a attività di supporto;
- un ambiente online personalizzato per rendere fruibili i moduli e i contenuti del piano fornito dalla piattaforma Scuola Futura.

Il piano formativo è articolato in due fasi:

- una prima fase che prevede la predisposizione di moduli online fruibili per un totale di 20 ore di formazione;

- una seconda fase che prevede la disponibilità dei moduli e delle attività didattiche per una fruizione in autoformazione, oltre a un accompagnamento e alla raccolta e condivisione di buone pratiche.

Sono previsti sei moduli di formazione:

- Promuovere la cultura dell'orientamento e affrontare i temi dell'incertezza.
- Esplorare i futuri possibili e collegarli alle professionalità attuali ed emergenti.
- Scelta del sistema terziario di istruzione, in particolare l'ITS Academy.
- Il processo e gli attori coinvolti nel processo di orientamento.
- Fornire approcci concreti e consigli operativi per la didattica inclusiva e la sinergia con altri dispositivi e approcci già utilizzati nella scuola.
- Elementi conoscitivi per l'uso della piattaforma unica digitale e dell'e-portfolio, nonché gli approcci metodologici che sostengono l'orientamento scolastico.

I moduli 1 e 2 hanno come scopo di promuovere la cultura dell'orientamento e affrontare i temi dell'incertezza. Questi moduli fanno riferimento all'Agenda 2030 come quadro di riferimento coerente per immaginare futuri possibili e definire i requisiti per l'elaborazione di un progetto professionale di vita anche in condizioni di incertezza. Nel modulo 2, l'obiettivo è di esplorare i futuri possibili e collegarli alle professionalità attuali ed emergenti, facendo riferimento ai quadri di competenza internazionali e alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il modulo 3 riguarda la scelta del sistema terziario di istruzione, in particolare l'ITS Academy, che rappresenta un aspetto di grande importanza e rilevanza per la formazione nel nostro paese.

I moduli 4 e 5 trattano il processo e gli attori coinvolti nel processo di orientamento. In questi moduli, l'obiettivo è di fornire ai docenti tutor e orientatori una comprensione della natura e delle competenze specifiche del loro ruolo, nonché di aiutarli a individuare e relazionarsi con tutti i soggetti coinvolti nel processo.

Il modulo 5, in particolare, ha come obiettivo quello di fornire approcci concreti e consigli operativi per la didattica inclusiva e la sinergia con altri dispositivi e approcci già utilizzati nella scuola.

Il modulo 6, infine, fornirà elementi conoscitivi per l'uso della piattaforma unica digitale e dell'e-portfolio, nonché gli approcci metodologici che sostengono il tutor nell'affiancare gli studenti nella scelta delle evidenze e nell'autovalutazione. Questo modulo fornirà anche elementi concreti per l'uso dei dati e dei servizi a supporto del processo di orientamento, che rappresenta un compito principale del docente orientatore.

Le ore di formazione non saranno retribuite, ma potranno essere inserite nel curriculum del docente e saranno riconosciute come aggiornamento professionale.

Docente tutor e orientatore frequentano il primo modulo di formazione curato da INDIRE in comune, il loro lavoro infatti sarà in stretta sinergia.

Dopo aver seguito il corso di formazione, non sussiste alcun obbligo ad accettare l'incarico.

REQUISITI PER DIVENTARE DOCENTE TUTOR O ORIENTATORE. I docenti volontari che desiderano svolgere le funzioni di tutor e di docente orientatore possono essere selezionati dal Dirigente scolastico, purché partecipino alla formazione propedeutica. Inoltre, devono preferibilmente possedere i seguenti requisiti:

- essere in servizio con contratto a tempo indeterminato con almeno 5 anni di anzianità maturata con contratto a tempo indeterminato o determinato;
- aver svolto compiti che rientrano nelle funzioni del tutor scolastico e del docente orientatore (tra cui funzione strumentale per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del PCTO);
- avere manifestato la disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di docente orientatore per almeno un triennio scolastico.

Non devono essere soddisfatti tutti e tre i requisiti. I docenti devono essere in possesso, preferibilmente, quindi non è un obbligo, dei requisiti previsti.

PIATTAFORMA PER ORIENTAMENTO ED E-PORT-FOLIO. Gli orientatori, in particolare, favoriranno, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Nella piattaforma ci saranno informazioni e dati relativi all'offerta formativa, alla distribuzione degli ITS Academy, ai corsi di laurea delle Università e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, alla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, nonché ai dati statistici utili prodotti da Almalaurea, Istat e Cisia.

L'E-port-folio personale comprende il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive; la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".